

10 2774



PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALLA ISTANZA DI PER-  
 MESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI  
 NELLA ZONA "B" CONVENZIONALMENTE DENOMINATA "d 208.  
 R- IR" -

L'area oggetto della presente istanza è situata in  
 prossimità del tratto della costa adriatica che  
 si estende tra Ancona ed il s. Conero.

In questa regione sono stati svolti dalla scrivente,  
 negli scorsi anni, numerosi lavori di ricerca  
 di carattere geologico e geofisico, in ottemperanza  
 agli impegni relativi a precedenti titoli mine-  
 rari, sia nell'entroterra (ex permessi "Castelfi-  
 dardo" e "Campocavallo") che nella parte di offsho-  
 re immediatamente ad est dell'area di istanza (ex  
 permesso "B.R37- IR" e permesso "B.R138- IR").

Le ipotesi di lavoro che informano la presente i-  
 stanza discendono pertanto direttamente dai lavori  
 suddetti.

La serie stratigrafica mesozoico-terziaria locale  
 è chiaramente divisibile in tre parti:

- a - un gruppo carbonatico di età giurassica media  
 - miocenica media, caratterizzato alla base da  
 calcari micritici puri, con abbondante selce,  
 che nella parte medio alta divengono gradual-  
 mente marnosi e privi di selce; la sequenza è

"E RAB. IR  
 SIR-Exploraz. Medit.  
 e Montecatini Edison  
 M. M. M.

- rappresentativa di ambiente di piattaforma pelagica ed ha uno sviluppo di oltre 1.600 metri; al M. Conero entro la serie pelagica sono presenti, nella parte alta della formazione Scaglia bianca (Cretaceo superiore), alcune potenti torbidi calcaree grossolane, con frammenti di Rudiste, provenienti da est e derivanti dall'erosione del bordo di una struttura biostruita;
- b - un sottile livello evaporitico (poche decine di metri) di età miocenica superiore;
- c - un gruppo terrigeno, di età pliocenica inferiore - pleistocenica, caratterizzato da argille marino-siltose ed arenarie (o sabbie) plioceniche inferiori, di spessore variabile da circa 400 m ad oltre 1.000 m in ordine alla posizione nel bacino, e da alternanze di sabbie ed argille pliocenico medie - pleistoceniche.

Le formazioni del gruppo terrigeno presentano a più livelli buoni caratteri di roccia madre.

L'assetto strutturale dell'area è caratterizzato da grandi pieghe rovesciate e fagliate, a direttrice appenninica, più o meno sollevate ed avanscorse verso E, spesso così compresse da accavallarsi l'una sul dorso dell'altra; la più rilevata di esse costituisce sulla costa la struttura del M. Conero, in cui

carbonati del Giurassico superiore sono sollevati fino ad alcune centinaia di metri sul mare e messi a giorno dall'erosione.

L'età della deformazione tettonica è precisabile come pliocenica media basale essendo implicati nelle pieghe formazioni fino a plioceniche inferiori (parte alta). È probabile che le deformazioni si impostino tuttavia in corrispondenza di zone di alto paleogeografico più antiche come sembrano indicare le riduzioni di spessori in corrispondenza degli assi sollevati.

L'area oggetto dell'istanza, da un punto di vista strutturale, è posta a cavallo del margine esterno del complesso delle pieghe rovesce avanscorse l'una sull'altra.

In questo contesto, l'obiettivo principale della ricerca, è costituito dalla possibile presenza, lungo il margine esterno suddetto, di pieghe minori chiuse, in cui le formazioni carbonatiche, e più specificamente le intercalazioni porose della Scaglia bianca, se presenti, siano state traslate entro i sedimenti terrigeni pliocenici e ne siano pertanto in continuità laterale.

Infatti, nel caso positivo in cui tale situazione sia verificata, le formazioni calcaree porose per

fratturazione, a seguito delle intense deformazioni, potrebbero drenare idrocarburi leggeri dai terreni naftogenici del Pliocene.

Ferme restando le medesime premesse strutturali, obiettivo secondario della ricerca sarà costituito dai calcari micritici puri della formazione Maiolica (Turonico-Barremiano), possibilmente porosi per fratturazione, coperti dalle marne della formazione Marne a Fucoidi (Albiano-Aptiano).

Inoltre, altro possibile obiettivo della ricerca, può essere costituito da "pinch-outs" o da blande ondulazioni dei terreni porosi del gruppo terrigeno, nel caso le nuove tecniche sismiche confermino in corrispondenza presenza di "bright-spots".

#### Programma dei lavori

I lavori che si intendono eseguire nel caso che il permesso venga conferito, saranno intesi in armonia con quanto sopra detto alla migliore definizione geometrica degli elementi strutturali presenti al margine esterno della fascia di grandi pieghe avanscorse.

La abbondanza di elementi geologici raccolti in relazione con i permessi di cui la scrivente era titolare e la presenza del rilevamento riconoscitivo G.S.I. per AGIP e numerose linee frutto di scambi



con altri Operatori, permetteranno di snellire le fasi iniziali di lavoro.

Il programma dei lavori prevede pertanto la esecuzione di:

a) Rilevamento sismico a riflessione di dettaglio.

Orientativamente si può indicare una lunghezza complessiva pari a 100 km di nuove linee ad integrazione del reticolo di sismica riconosciuta.

Il rilevamento sarà affidato ad una delle Società Contrattiste specializzate operanti nell'area mediterranea, aventi esperienza ed impieganti tecniche di registrazione adeguate.

- Inizio previsto dei lavori: 12 mesi dalla data di ritiro del Decreto.

- Spesa prevista, compreso il processing dei dati: Lit. 50.000.000.=-

b) Qualora la interpretazione geologica di tutte le informazioni sismiche reperite permetta la definizione di una situazione geologica ritenuta di possibile interesse prospettivo, verrà eseguita la perforazione di un pozzo esplorativo la cui profondità finale potrà essere compresa tra i 1.800 ed i 2.500 metri, a seconda che l'obiettivo sia localizzato nella serie

terrigena o nella serie carbonatica (Scaglia e/o Maiolica).

- Inizio dei lavori: 48 mesi dalla data di ritiro del Decreto.

- Spesa prevista massima; nel caso di un pozzo a 2.500 metri: circa Lit. 3.000.000.000.

Pertanto, l'importo di spesa totale previsto per lo svolgimento dell'attività durante il primo periodo di vigenza del permesso è di Lit. 3.050.000.000.

Dai risultati del primo sondaggio si deciderà opportunamente lo sviluppo ulteriore della ricerca. Nel caso il sondaggio accerti la presenza di mineralizzazione saranno applicate le tecniche più avanzate per la valorizzazione del giacimento e sarà studiato ed attuato un opportuno programma di sviluppo e di accertamento della mineralizzazione.

Nel caso di scoperta commercialmente valida, la Società richiedente analizzerà tutti i mezzi più idonei per lo sfruttamento del giacimento. Per lo svolgimento ed il coordinamento delle varie operazioni di ricerca, la Società richiedente intende avvalersi del proprio personale tecnico.

S.I.R. - ESPLORAZIONI MEDITERRANEE S.p.A.



Milano, 25 SET. 1978